Comunità parrocchiale di San francesco d'Assisi

Via Venezia 21 - San Lazzaro di Savena - Bo

www.parrocchiasfrancesco.it - Tel e fax: 051.461135 - E-mail: segreparr@libero.it

Anno 47° n. 4 - dicembre 2014



NATALE: COSTRUIAMO PONTI

Il recente viaggio del Papa in Turchia ci fa riflettere su una caratteristica implicita nella festa del Natale; nella nascita di Gesù è Dio che si muove per chiedere all'uomo la possibilità del dialogo perché l'uomo ne ha bisogno. Lo fa usando le "armi" del dialogo e cioè dando la vita per amore. E' questo il primo e grande ponte che sempre possiamo attraversare

E' uscito in questi giorni dall'ISPI (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale) un interessante dossier dal titolo "I nuovi ponti di papa Francesco".

Ponte di pace, in questi giorni in Turchia abbiamo potuto cogliere il suo instancabile e incedibile ricorso alla fiducia in Dio e quindi nell'uomo riproponendo l'assoluta necessità del dialogo tra le religioni per far crescere la pace. Nessuna violenza può avere come pretesto Dio, egli ha definito"il Corano un libro di pace" chiedendo altresì ai leader mussulmani una aperta condanna degli attentati terroristici. In questa occasione non ha fatto mancare una fortissima denuncia verso il mercanti di armi.

Ponte tra i cristiani che in quella zona stanno sparendo, regione dove è fiorita la storia tra Dio e Abramo, regione che ha visto il fiorire delle prime comunità cristiane. Parlando dell'impossibilità di pensare a un Medio Oriente senza cristiani ha parlato di martiri cristiani. A loro ha voluto portare l'unità di tutti i cristiani e chiesto che le minoranze etniche e religiose siano riconosciute nei loro diritti fondamentali.

segue a pag. 2

LITURGIE NATALIZIE

Novena di Natale: dal 17 al 24 dicembre

- mattino ore 8.40 Lodi e Santa Messa;
- sera ore 18.00 Vespri e Santa Messa.

CONFESSIONI:

- Sabato 13 dicembre ore 15,00 ragazzi
- Venerdì 19 dicembre ore 21 confessione comunitaria
- Sabato 20 dicembre ore 15.00 reparto scout
- Martedì 24 dicembre tutta la giornata

Mercoledì 24 dicembre:

- ore 22.45 in preparazione alla Santa Messa di mezzanotte, musica e canti del coro parrocchiale.
- ore 24.00 SANTA MESSA NELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE.



Giovedì 25 dicembre: Natale

• Sante Messe ore 9.30 - 11.30 - 18.30

Venerdì 26 dicembre (S, Stefano):

• Sante Messe ore 9.30 - 11.30

Mercoledì 31 dicembre:

- ore 17.00 Adorazione Eucaristica e Te Deum.
- ore 18.30 Santa Messa prefestiva.

continua da pag. 1

Ponte nel dialogo della vita ecumenica tra la Chiesa di Roma e quella ortodossa. Questo aspetto ha offerto le immagini più coinvolgenti e ricche di commozione nell'incontro, nel bacio, nell'abbraccio e nella richiesta che Papa Francesco (che non a caso si è definito "Vescovo di Roma" per evidenziare la pari dignità e nessuna superiorità) ha fatto al Patriarca ecumenico Bartolomeo I:"... di benedire me e tutta la Chiesa di Roma".

Credo ci sia sufficiente materiale per imparare le regole della pace, del dialogo; a tradurle nelle nostre vicende. Mai rassegnarsi e mai dire che l'odio, la violenza, le ingiustizie, le divisioni, le guerre sono inevitabili; questo pensiero non è cristiano e tantomeno umano. Sento che siamo chiamati nel nostro piccolo a non stare fermi, a costruire rapporti, iniziative, strutture di pace e di giustizia. Con lo stile proposto da Papa Francesco che è quello dell'umiltà, del non sentirsi mai superiori, nell'apprezzare il bene dell'altro.

don Giovanni

Riflessione di don Filippo

QUANDO LA VITA NON PUO' ESSERE" DONO", QUANTA TRISTEZZA!

Quando Marco, redattore del bollettino parrocchiale mi ha chiesto, in prossimità del Natale, l'articolo per il bollettino, sono andato a frugare in mezzo a centinaia di miei appunti accumulati in tanti anni. La lettura di una riflessione scritta alcuni decenni or sono, mi ha impressionato la sua persistente attualità. Per evitare il rischio di fare uno di quei discorsetti natalizi funzionali alla noia di chi li legge, ho pensato di riproporvi la lettura di quella riflessione. E' la seguente:

"Soltanto se è pensata e vissuta per gli altri, la vita è vita e ha come compagna la gioia. Perché su tanti volti c'è la tristezza ? Perché si vive la vita come "possesso", non come "dono". Anche molti giovani sono tristi. Hanno un "vuoto da colmare" . I giovani resi capaci di riconoscersi dono e di farsi dono non hanno il problema di come riempire il vuoto.

Che cosa è la vita senza gioia, senza relazioni stabili, feconde e ricche di amore se non è utile a migliorare la qualità di vita di qualcun altro ? Più avanzo negli anni e più mi considero molto fortunato nella mia missione di prete, perché mi fa vivere quotidianamente per gli altri; è una esistenza che mi regala esperienze di gioia indicibile; non la cambierei con nessun'altra.

Il Natale, ogni anno, ci ricorda che Gesù è venuto per essere nostro vicino e per farsi totalmente dono, perché ci vuole felici. I Santi non sono nella tristezza perché assomigliano a Lui. Genitori : volete essere tranquilli per il futuro dei vostri figli ? Fate loro vedere la vostra coniugalità come dono reciproco e dite loro che li considerate dono di
Dio fatto a voi. Poi educateli al dono di sè ; se saranno capaci di esserlo sapranno anche esprimervi gratitudine per il fatto che, grazie a voi, esistete. Il giorno in cui diventai sacerdote ringraziai i miei genitori
per il dono dell'esistenza : la mamma si commosse
molto e anche papà furtivamente si asciugò una lacrima. A voi bambini e a voi giovani suggerisco di
farlo anche voi il giorno di Natale; è il regalo più
bello e la migliore ricompensa che voi potete dare ai
vostri genitori. La vita è bella,nonostante tutto, se la
viviamo con e per gli altri : per questo scopo Dio ce
l'ha donata e in questo modo gliela restituiamo arricchita".

NOTA DI AGGIORNAMENTO

In questo nostro tempo, ai giovani non mancano mo-



tivi per essere tristi, soprattutto causa la disoccupazione. Dove abbiamo visto giovani gioiosi e sorridenti? A Genova come li vedemmo a Firenze nel 1966, anno della grande alluvione che infangò intere biblioteche e molte opere d'arte. In quella occasione entrò nel voca-

bolario l'espressione "angeli del fango" che abbiamo sentito ripetere nelle tragiche cronache delle recenti alluvioni. Dire ai giovani: "la vita è bella" è una provocazione irritante si lasciandoli nella disoccupazione, li lasciamo nella impossibilità di farsi dono e quindi nella tristezza.

Don Filippo

Vita Parrocchiale

Domenica 21 dicembre ore 16 in chiesa

Cradizionale spettacolo natalizio

rappresentato dai ragazzi del catechismo

La luce di Betlemme



Accoglieremo la Luce di Betlemme Sabato 20 dicembre alle ore 18,30 con la Santa Messa cui farà seguito la veglia con la partecipazione dei gruppi scout.

Prima Comunione



Domenica 17 maggio 2015 ore 9,30 e 11,30



CORSO VICARIALE DI PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER ADULTI 2015

presso la

Parrocchia di **SAN FRANCESCO D'ASSISI**Via Venezia, 21 - S. LAZZARO di S. tel./Fax: 051.461135
E-mail: segreparr@libero.it – www.parrocchiasfrancesco.it

Il corso prevede 13 incontri che si terranno dalle ore 20.30 alle ore 22 a partire da Lunedì 12 gennaio 2015.

Riferimento degli incontri sarà la parola di Dio

Informazioni riguardo la celebrazione della Santa Cresima verranno fornite al momento opportuno.

PAPA FRANCESCO HA CHIESTO CHE L'ANNO 2015 SIA DEDICATO ALLA VITA CONSACRATA

L'un anno di Grazia certamente accolto con grande gioia ai consacrati. Ha avuto inizio il 30 Novembre prima Domenica di Avvento e si concluderà il 2 Febbraio 2016, giornata mondiale della vita consacrata. Il Papa con la sua prima lettera circolare : "rallegratevi", esorta i religiosi e le religiose "a svegliare il mondo" con la vita buona che genera la "gioia quella vera contagiosa". Una catena mondiale di preghiera fra i monasteri accompagnerà l'anno dedicato ai consacrati. La preghiera è l'essenza della vita contemplativa. Questi uomini e queste donne sono i più grandi benefattori dell'umanità, forse che il nostro mondo come va non ha bisogno di Dio? quindi di preghiera? Almeno noi credenti consideriamoli con stima e molta gratitudine.

Programmazione 2014/2015



L'arte è un potenziale comunicativo capace di agire in modo dinamico sul livello emotivo e sensoriale di ciascuno di noi.

Il nostro progetto, pertanto, nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale



traendo emozioni, sensazioni e sviluppando la creatività e anche il senso critico.

Come i grandi artisti i bambini sentono il bisogno di rappresentare graficamente i loro stati d'animo i loro sentimenti e l'arte trova nell'infanzia un "pubblico" sensibile perché libero

da stereotipi e condizionamenti, capaci di emozionarsi e far emozionare.

Quando i bambini incontrano l'arte c'è sempre qualcosa di magico e di nuovo che si accende.

Attraverso il nostro percorso i bambini si confrontano con le opere d'arte, gli altri e con molteplici forme d'arte, usandole non come modelli da ripetere, ma come motivazioni per fare nuove scoperte ed invenzioni e per creare le loro "opere".

"un bambino creativo è un bambino felice" (b. munari)

Le coordinatrici Cinzia e Paola

Una bella esperienza

COSA? Campo-cresima 2014

QUANDO? Dall' 11 al 14 settembre

DOVE? A Barbarolo (Loiano-Bo)

CHI? I nostri ragazzi dell'ultimo anno di catechismo insieme a quelli della parrocchia di San Luca Evangelista (Cicogna) con D.Giovanni, D.Paolo, le catechiste e una super cuoca.



PERCHE'? Per vivere un esperienza di

comunità e condivisione. Imparare a vedere Dio nelle cose semplici, nel cuore delle persone che ci stanno accanto.

COME? Ci siamo divertiti giocando, imparando a fare lavoretti manuali, camminando, pregando, servendoci a vicenda nelle esigenze della vita comune.

E POI?L'entusiasmo e il clima di fraternità che ne è scaturito è stato bellissimo.... per chi vuole continuare c'è sempre il gruppo medie che vi aspetta!!!

la catechista

News dall'oratorio

Un aggiornamento in tempo reale



In queste settimane siamo entrati nel vivo delle nostre attività e i ragazzi, anche quelli che frequentano per il primo anno, si sono integrati molto bene nel gruppo. Il gruppo è compatto e grazie alle tante differenze, è molto ricco di umanità.

Questi primi mesi ci hanno visti impegnati in tante occasioni per stare insieme, ognuna con un obiettivo ben preciso, dall'autofinanziamento al Mercatino Vintage per il Fondo di Solidarietà Parrocchiale, dalla ormai tradizionale Festa di San Martino, all'allestimento della Sala della Musica per la nostra Band e non solo. Tutte

queste iniziative sono nate grazie alla condivisione e alla collaborazione del gruppo degli adulti che si sta sempre più consolidando e, penso di poter dire, senza temere di essere smentita, affiatando.

Sono iniziate anche le attività per gli adulti, con l'obiettivo di creare occasioni per conoscersi e per frequentarsi, per mettere a frutto i propri talenti o per esercitarli. Il Lunedì sera è quindi ricominciata la gymnic ball and pilates eavviato il laboratorio teatrale per gli adulti.

EE.....preparatevi ragazzi, amici, genitori e nonni. Dal mese di gennaio riprenderà la rassegna cinema che sarà ideata e studiata sulla meta che abbiamo pensato per questo anno insieme. Siamo partiti da tre frasi, che riportiamo qui sotto, per vivere questo tempo.

La meta è trasversale per ragazzi e adulti e viene declinata quale sfondo formativo nelle varie situazioni che il vivere insieme stimola e offre.

Francesca

"L'obiettivo dell'Oratorio è formare bravi cittadini e buoni cristiani" (San Giovanni Bosco);

"La religione e la buona creanza proibiscono qualsiasi violenza, proibiscono insurrezioni e rivolte e persino manifestazioni esplicite di odio e di rancore" (Joseph Roth);

"L'Educazione è l'arma più potente che può cambiare il mondo" (Nelson Mandela)

Venite a visitare il Mercatino Vintage nelle domeniche di Avvento dopo le S.Messe e il catechismo del sabato.
Vi aspettiamo numerosi per contribuire tutti insieme al Fondo di Solidarietà Parrocchiale della nostra Caritas!!!!

"Diritti al futuro sulle strade della nostra Vita"

più di 30.000 scout si riuniscono nel parco di San Rossore per parlare di coraggio



1 agosto 2014, è la consueta aria umida estiva quella che si respira lungo la penisola e già dalle prime ore del mattino c'è chi sta infilando gli scarponi e con lo zaino sulle spalle sta iniziando una nuova avventura: finalmente è di nuovo Route Nazionale per gli scout di tutt'Italia, il tema centrale è il coraggio.

Sono passati esattamente ventotto anni dall'ultima volta che lo scoutismo ha vissuto questa particolare e importante esperienza, ma i numeri parlano chiaro: il movimento è più vivo che mai e 30.000 *rover* e *scolte* si sono impegnati affinché questo evento fosse indimenticabile anche per chi non è scout.

La route si è articolata in due parti: la prima ha visto snodarsi attraverso le venti regioni 456 itinerari diversi, percorsi da *clan ospitanti* e i relativi *clan gemellati*. La seconda parte si è svolta nel parco naturale di San Rossore, dove i numerosi clan di formazione sono giunti il 6 agosto, stanchi ma desiderosi di piantare ancora una volta le proprie tende. Questo magnifico angolo di verde si è così trasformato in poche ore in una piccola città popolata da figure in divisa azzurra, che quasi sembrano scomparire tra la moltitudine di tende colorate riprese dall'elicottero che spesso sorvola il parco: tutto questo sempre nel rispetto della natura che caratterizza il movimento scout.

Per l'occasione ogni unità è stata inserita nel relativo sottocampo (in tutto cinque) fornito di acqua potabile, servizi igienici, punto ristoro e soprattutto palchi dai quali, ogni sera, musica e voci festanti si sono levate in alto con gioia. Per l'occasione è stata allestita anche una grande *arena* nella quale i ragazzi hanno potuto riunirsi per celebrare la Santa Messa e le cerimonie di apertura e di chiusura, che hanno visto la partecipazione di personaggi significativi: la danzatrice priva di braccia Simona Atzori, l'esploratore Alex Bellini, l'astronauta Samantha Cristoforetti e persino Andra e Tatiana Bucci, le uniche due sorelle sopravvissute al campo di sterminio di Auschwitz, tutti importanti testimoni di vero *coraggio*, ognuno con la propria storia da raccontare e condividere.

Durante il soggiorno l'aria che si respira nel parco è particolare. Al mattino il lavoro svolto dai ragazzi nelle botteghe è costante-



mente accompagnato dal rumore lontano di risate, canzoni e il suono di strumenti musicali di ogni tipo: i temi trattati nei gruppi sono moltissimi e tutti volti ad una maggior sensibilizzazione del giovane alle problematiche protagoniste del nostro tempo. Non mancano però i laboratori di divertimento in cui torna vivo il vero spirito scout: lezioni di pionieristica, bicicletta e canoa, canti e musiche, insomma tutto quel che il ragazzo ha potuto imparare e sperimentare lungo tutto il suo percorso, da Lupetto a Esploratore in Reparto.

E mentre nei laboratori si fanno nuove esperienze nel piccolo *Parlamento* appositamente allestito 400 ragazzi scrivono la cosiddetta carta del Coraggio: sono gli alfieri precedentemente eletti come portavoce dell'idea di Coraggio della propria comuni-

tà. Il documento redatto, quasi una piccola "Costituzione", è stato in seguito presentato ai capi di Stato affinché possa essere un importante motore di cambiamento per il futuro del nostro paese. Sul palco dell'arena il premier Matteo Renzi ne ha infatti ricevuta una copia e si è detto pronto a far sì che questo desiderio di rinnovamento possa avere il più ampio respiro possibile.

Significative anche le parole di Papa Francesco, che l'ultimo giorno ha contattato telefonicamente i 30.000 scout riuniti non potendo presenziare all'evento. "Questa sarà la vostra vittoria, il vostro lavoro per aiutare a cambiare questo mondo, a farlo molto migliore.", con queste parole ha espresso ai ragazzi di San Rossore tutto il suo affetto e la sua vicinanza e li ha spronati a fare sempre di più.

Questa Route Nazionale è stata a tutti gli effetti un'occasione unica per i giovani d'Italia. Lo scoutismo ha fatto tesoro delle riflessioni emerse nei giorni passati insieme e i ragazzi sono tornati alla vita di tutti i giorni consapevoli di poter essere finalmente ascoltati, di avere il potere di proporre con entusiasmo la propria personalissima idea di cambiamento che potrà rendere questo mondo "un po' migliore di come lo abbiamo trovato".

L'esperienza vissuta ha contribuito anche alla nascita di grandi amicizie. In questi giorni infatti il Clan Boanerghes San Lazzaro 1 della parrocchia di San Francesco sta ospitando nelle proprie sedi scout i clan gemellati Roma 91 e Genova Levante, con i quali ha condiviso la bellezza della route mobile di cammino tra le colline di Monte Sole, importante luogo segnato dagli orrori della Seconda Guerra Mondiale. Lungo questi sentieri i tre gruppi hanno lasciato, come hanno fatto anche le altre 455 route italiane, il segno del proprio passaggio: una piccola targa che porta scritto a chiare lettere il desiderio di essere "piccole gocce d'acqua per un unico mare", ovvero persone in grado di avere il coraggio di fare qualcosa di importante per il proprio futuro.

Chiara Molinari